Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 144

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 22 giugno 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 100	All'Estero	Abb. annuo	L. 200
	» semestrale	» 50		» semestrale	» 100
	» trimestrale	» 25		» trimestrale	» 50
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

ALLA PARTE SECONDA

Nel Regno e Colonie	Abb. annuo	L. 60	All'Estero	Abb. annuo	L. 120
	» semestrale	» 30		» semestrale	» 60
	» trimestrale	» 15		» trimestrale	» 30
	Un fascicolo	» 2		Un fascicolo	» 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo. . L. 50 — / Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — / Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1943

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 3 maggio 1943-XXI, n. 497.

Norme per l'applicazione della legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, riguardante la produzione di acido citrico per anticrittogamici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 11 aprile 1941-XIX, n. 230, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 25 luglio 1941-XIX, n. 1042, riguardante la produzione di acido citrico per anticrittogamici;

Vista la legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, riguardante lo stesso argomento;

Visto l'art. 1, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, con sede in Messina, è incaricata di acquistare, entro il limite massimo di spesa consentito con il R. decreto-legge 11 aprile 1941-XIX, n. 230, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 25 luglio 1941-XIX, n. 1042, e con la legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, la essenza di limone prodotta nelle campagne 1940-41 e 1941-42 resasi disponibile a seguito della produzione di acido citrico destinato alla fabbricazione di anticrittogamici.

Per tali acquisti non potrà, in ogni caso, essere corrisposto un prezzo superiore a L. 60 al chilogrammo per i quantitativi di essenza prodotti nella campagna 1940-41 ed a L. 90 al chilogrammo per quelli prodotti nella campagna 1941-42.

Art. 2.

Sullo stanziamento di L. 14.000.000 previsto dal R. decreto-legge 11 aprile 1941-XIX, n. 230, convertito in legge, con modificazioni, con la legge 25 luglio 1941-XIX, n. 1042, e dalla legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste metterà a disposizione della Camera agrumaria i fondi necessari. Questa, a tal fine, invierà al Ministero stesso apposita richiesta indicando il presunto quantitativo di essenza del quale ritiene di dover effettuare il ritiro, il prezzo da corrispondere ed il conseguente fabbisogno di fondi.

La richiesta sarà firmata dal presidente o commissario della Camera agrumaria, i quali assumono, a tutti gli effetti, la qualifica di funzionari delegati, di cui all'art. 60 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2400.

Art. 3.

Entro i primi dieci giorni di ciascun mese la Camera agrumaria invierà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che ne curerà l'inoltro alla Corte dei conti, il rendiconto delle somme erogate nel mese precedente per gli acquisti delle essenze, corredato dei relativi documenti giustificativi.

Nello stesso rendiconto saranno giustificate le spese di gestione occorse e preventivamente autorizzate dallo stesso Ministero sulla base di apposito fabbisogno.

Art. 4.

Sullo stanziamento di L. 25.000.000 previsto dall'art. 2 della legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste metterà a disposizione dell'Ente economico della ortoflorofrutticoltura i fondi necessari per corrispondere ai conferenti all'ammasso della essenza di bergamotto, prodotta e conferita all'ammasso stesso nella campagna 1940-41, la integrazione di prezzo fino al limite del prezzo base stabilito, di L. 200 per chilogrammo.

Art. 5.

Ai fini della corresponsione della integrazione di prezzo, di cui all'articolo precedente e nei limiti della somma autorizzata nell'art. 2 della legge 9 ottobre 1942-XX, n. 1360, l'Ente economico della ortoflorofrutticoltura dovrà inviare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, l'elenco dei conferenti all'ammasso della essenza di bergamotto prodotta nella campagna 1940-41, con la indicazione: 1) della quantità di essenza da ciascuno conferita; 2) della somma corrisposta a ciascun conferente col ricavato dalle vendite; 3) della somma anticipata a ciascun conferente attraverso operazioni bancarie; 4) della somma da rimborsare al conferente e agli istituti finanziatori e per la quale si richiede l'anticipazione dello Stato.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in base a tale elenco, metterà a disposizione dell'Ente economico della ortoflorofrutticoltura, sul fondo a tale fine stanziato, le somme occorrenti.

Art. 6.

Entro i primi dieci giorni di ciascun mese l'Ente economico della ortoflorofrutticoltura invierà al Ministero dell'agricoltura e delle foreste che ne curerà l'inoltro alla Corte dei conti, il rendiconto delle somme erogate nel mese precedente ai sensi dell'art 4 del presente decreto, corredato dei relativi documenti giustificativi.

Art. 7.

La Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria e l'Ente economico della ortoflorofrutticoltura rispondono quali depositari, rispettivamente, dei quantitativi di essenza di limone delle campagne 1940 41 e 1941 42 e di essenza di bergamotto di produzione della campagna 1940-41, da essi ritirati e rimasti invenduti, e dei quali possono anche effettuare la vendita.

L'Ente economico anzidetto potrà effettuare la trasformazione, per la vendita, della essenza di bergamotto di cui è depositario I quantitativi di essenza di bergamotto dei quali l'Ente economico è depositario debbono risultare dal bilancio di chiusura dell'esercizio 1940 41 dell'Ente « Ammasso bergamotto » da inviare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste insieme con l'elenco di cui all'art. 5 del presente decreto.

Art. 8.

Entro i primi dieci giorni di ciascun mese la Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria e l'Ente economico della ortoflorofrutticoltura, ciascuno per la propria competenza, invieranno al Ministero dell'agricoltura e delle foreste un elenco documentato delle partite di essenza vendute nel mese precedente, con la indicazione del prezzo relativo. Ove l'essenza di bergamotto venisse trasformata per facilitarne il collocamento, l'Ente economico anzidetto, nei termini di tempo indicati, dovrà inviare al detto Ministero anche l'elenco documentato delle partite di essenza trasformate e dei prodotti derivati venduti al netto dalle spese di lavorazione.

Le somme ricavate dalle eventuali vendite dovranno essere versate nelle Casse dello Stato in conto bilancio delle entrate, e per le partite di essenza di bergamotto trasformate dovrà essere versato il prezzo ricavato dalla vendita dei prodotti derivati al netto dalle spese di lavorazione.

A corredo degli elenchi, di cui al primo comma del presente articolo, dovranno essere allegate le quietanze di Tesoreria comprovanti l'effettuato versamento delle somme ricavate dalle vendite. Copia di detti elenchi dovrà essere inviata alla Ragioneria centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — ACERBO — CIANETTI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1943-XXI
Atti del Governo, registro 458, foglio 72. — MANCINI

REGIO DECRETO 26 febbraio 1943-XXI, n. 498.

Erezione in ente morale dell'Ospedale civile di Guardiagrele (Chieti).

N. 498. R. decreto 26 febbraio 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Ospedale civile di Guardiagrele (Chieti), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 giugno 1943-XXI

REGIO DECRETO 8 marzo 1943-XXI, n. 499.

Erezione in ente morale della « Fondazione Augusto Murri », con sede presso la Regia università di Bologna.

N. 499. R. decreto 8 marzo 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la « Fondazione Augusto Murri », con sede presso la Regia università di Bologna, derivante dalla donazione della signora Linda Murri in Egidi, viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1943-XXI

REGIO DECRETO 22 marzo 1943-XXI, n. 500.

Soppressione delle Fabbricerie di tre chiese in provincia di Mantova.

N. 500. R. decreto 22 marzo 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, vengono soppresse le Fabbricerie di tre chiese situate in provincia di Mantova.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1943-XXI

REGIO DECRETO 19 aprile 1943-XXI, n. 501.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata autonoma di S. Giovanni Battista, in frazione Carzano del comune di Monte Isola (Brescia).

N 501. R. decreto 19 aprile 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'Ordinario diocesano di Brescia viene autorizzato ad accettare in nome e per conto dell'erigendo Beneficio curaziale di S. Giovanni Battista, in frazione Carzano del comune di Monte Isola (Brescia): *a*) la donazione disposta da Ziliani Bortolo Luigi e consistente in terreni a varia cultura con casa colonica, situati in territorio di Monte Isola, e in porzione di un fabbricato urbano, il tutto descritto e valutato L. 7900; *b*) la donazione disposta dal comune di Monte Isola, e consistente in un fabbricato urbano in Carzano di Monte Isola, in terreni a varia cultura in territorio di Monte Isola, nonchè nella casa di abitazione per il titolare del Beneficio, con annesso giardino, il tutto descritto e valutato L. 20.200; e viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Brescia in data 2 aprile 1936-XIV, integrato con successivo decreto del 13 dicembre 1941-XX e con dichiarazione del 5 novembre 1942-XXI, relativo alla erezione della Vicaria curata autonoma di S. Giovanni Battista, in frazione Carzano del comune di Monte Isola (Brescia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1943-XXI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 5 gennaio 1943-XXI.

Modificazione della costituzione del Comitato corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 maggio 1934-XII, che costituisce la Corporazione della zootecnia e della pesca;

Visto il proprio decreto 31 gennaio 1936-XIV, che costituisce il Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca e viste le sue successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII che riforma il Consiglio della Corporazione della zootecnia e della pesca, in conformità della legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, concernente la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, che nomina i membri del Consiglio della Corporazione della zootecnia e della pesca e viste le sue successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di modificare la costituzione del suindicato Comitato, in conseguenza della nuova composizione della Corporazione della zootecnia e della pesca;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca, costituito presso il Ministero delle corporazioni, con decreto del Capo del Governo 31 gennaio 1936-XIV, è presieduto dal Cons. naz. prof. Vittorino Vezzani, vice-presidente della Corporazione della zootecnia e della pesca, che può essere sostituito, in caso di assenza o di impedimento, dai Consiglieri nazionali avv. Guido Franco e prof. Alessandro Ghigi.

Esso è composto dai seguenti membri:

Cons. naz. avv. Guido Franco - in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista;

Cons. naz. Giorgio Ricci - Commissario generale per la pesca;

Cons. naz. dott. Bruno Coceani, Cons. naz. aggr. dott. Amos Agujari - in rappresentanza degli industriali della pesca;

Cons. naz. rag. Orlando Orlandini, Cons. aggr. dott. Giuseppe Marcianò - in rappresentanza dei lavoratori della pesca;

Cons. naz. Antonio La Rocca - in rappresentanza dei commercianti;

Isidori Giuseppe Perrotti - in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Cons. naz. Italo Sauro - in rappresentanza delle cooperative;

Dott. Roberto Polini - capo divisione nel Ministero delle corporazioni;

Dott. Mario Cimmino - consigliere nel Ministero delle corporazioni.

Art. 2.

Alle riunioni del Comitato possono intervenire i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato, delle Organizzazioni sindacali e degli Enti interessati.

Possono altresì partecipare, su richiesta del presidente, persone particolarmente esperte nelle materie da esaminare.

Art. 3.

Sono abrogate le disposizioni anteriormente emanate circa la composizione ed il funzionamento del Comitato tecnico corporativo per la disciplina dell'attività economica riferentesi ai prodotti della pesca.

Roma, addì 5 gennaio 1943-XXI

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(2162)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 5 febbraio 1943-XXI.

Modificazione della costituzione del Comitato corporativo per la disciplina ed il potenziamento della floricoltura italiana ornamentale e da profumeria.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 maggio 1934-XII che costituisce la Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura;

Visto il proprio decreto 26 giugno 1937-XV, che costituisce il Comitato tecnico corporativo per la disciplina ed il potenziamento della floricoltura italiana ornamentale e da profumeria e viste le sue successive modificazioni;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, che riforma il Consiglio della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura, in conformità della legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, concernente la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, che nomina i membri del Consiglio della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura e viste le sue successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di modificare la costituzione del suindicato Comitato, in conseguenza della nuova composizione della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato corporativo per la disciplina ed il potenziamento della floricoltura italiana ornamentale e da profumeria, costituito presso il Ministero delle corporazioni con decreto del Capo del Governo 26 giugno 1937-XV, è presieduto dal Cons. naz. dott. Mario Muzzarini, vice-presidente della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura che può essere sostituito in caso di assenza o di impedimento, dal Cons. naz. dott. Cesare Pileri.

Esso è composto dai seguenti membri:

Cons. naz. avv. Michele Barbaro, Cons. naz. prof. Ernesto Parodi - in rappresentanza degli agricoltori;

Cons. naz. Ampelio Pattini - in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Cons. aggr. dott. Giorgio Franciosi - in rappresentanza degli industriali;

Cons. aggr. Riccardo Zanaboni - in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Con. naz. Giacomo Bagnasco - in rappresentanza dei commercianti;

Cons. aggr. dott. Stefano Tonazzi - in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Cons. aggr. prof. Luigi Perdisa - in rappresentanza dei tecnici agricoli;

Dott. Roberto Polini - capo divisione nel Ministero delle corporazioni;

Dott. Mario Cimmino - consigliere nel Ministero delle corporazioni.

Art. 2.

Alle riunioni del Comitato possono intervenire i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato e delle Organizzazioni sindacali interessate.

Possono, altresì, partecipare, su richiesta del presidente, persone particolarmente esperte nelle materie in discussione.

Art. 3.

Sono abrogate le disposizioni anteriormente emanate circa la composizione ed il funzionamento del Comitato tecnico corporativo per la disciplina ed il funzionamento della floricoltura italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1943-XXI

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(2159)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 15 aprile 1943-XXI.

Costituzione del Comitato corporativo per l'esame dei problemi relativi alla disciplina della produzione e distribuzione dei prodotti conservati di origine vegetale.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 6 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 maggio 1934-XII, che costituisce la Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura;

Visto il proprio decreto 14 febbraio 1939-XVII, che riforma il Consiglio della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura in conformità della legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 10, concernente la riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 1° marzo 1939-XVII, che nomina i membri del Consiglio della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura e viste le sue successive modificazioni;

Ritenuta la necessità di costituire un Comitato corporativo per esaminare i problemi relativi alla disciplina della produzione e distribuzione dei prodotti conservati di origine vegetale;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Art. 1.

E' costituito presso il Ministero delle corporazioni il Comitato corporativo per l'esame dei problemi relativi alla disciplina della produzione e distribuzione dei prodotti conservati di origine vegetale.

Art. 2.

Il Comitato di cui al presente decreto è presieduto dal Cons. naz. dott. Mario Muzzarini, vice presidente della Corporazione dell'ortoflorofrutticoltura ed è composto dei seguenti membri:

Cons. naz. Ettore Frattari - in rappresentanza degli agricoltori;

Cons. naz. Annio Bignardi - in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Prof. Giovanni Balella - in rappresentanza degli industriali;

Cons. naz. Pietro Cataldo - in rappresentanza dei lavoratori dell'agricoltura;

Cons. naz. Francesco Boccadifuoco - in rappresentanza dei commercianti;

Cons. naz. Pasquale Paladino - in rappresentanza dei lavoratori del commercio;

Prof. Guido De Marzi - in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e foreste;

Dott. Domenico Majdan - in rappresentanza dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero;

Cons. naz. Giovanni Fabbrici - in rappresentanza delle cooperative;

Dott. Ernesto Santoro - direttore generale dell'industria;

Dott. Antonio Bernardi - direttore generale dell'Ispettorato corporativo centrale;

Prof. ing. Franco Emanuele - direttore della Regia Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

Dott. Dario Guzzini - direttore dell'Ente economico dell'ortoflorofrutticoltura;

Prof. Francesco Zito - direttore dell'U.O.A.P.O.;

Dott. Roberto Polini - capo divisione nel Ministero delle corporazioni;

Dott. Mario Cimmino - consigliere nel Ministero delle corporazioni.

Roma, addì 15 aprile 1943-XXI

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo
MUSSOLINI

(2161)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 maggio 1943-XXI.

Nomina del consigliere aggregato Leopardi Emilio a componente del Comitato consultivo della Corporazione del legno.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Raffaele Passaretti è stato nominato membro del Comitato consultivo della Corporazione del legno in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto 18 gennaio 1943-XXI, con il quale il fascista Emilio Leopardi è stato nominato consigliere aggregato della Corporazione del legno quale rappresentante dei lavoratori dell'industria;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Emilio Leopardi, consigliere aggregato della Corporazione del legno, è nominato componente del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria, in sostituzione del fascista Raffaele Passaretti.

Roma, addì 20 maggio 1943-XXI

MUSSOLINI

(2084)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 20 maggio 1943-XXI.

Nomina del consigliere effettivo Fulvio Gerardi a componente del Comitato consultivo della Corporazione del mare e dell'aria.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto 20 aprile 1939-XVII, che detta norme sulla composizione e sul funzionamento dei Comitati consultivi delle Corporazioni, in dipendenza dei propri decreti in data 14 febbraio 1939-XVII, che hanno modificato la composizione dei Consigli delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 29 agosto 1939-XVII, che modifica la composizione di alcuni Comitati consultivi;

Visto il proprio decreto 23 settembre 1939-XVII, con il quale il fascista Giovanni Vitalini Sacconi è stato nominato componente del Comitato consultivo della Corporazione del mare e dell'aria in rappresentanza dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto 11 novembre 1942-XXI, con il quale il fascista Fulvio Gerardi è stato nominato consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria quale rappresentante dei lavoratori dell'industria al posto del Cons. naz. Giovanni Vitalini Sacconi passato a rappresentare, nella Corporazione stessa, i datori di lavoro dell'industria;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il fascista Fulvio Gerardi, consigliere effettivo della Corporazione del mare e dell'aria, è nominato componente del Comitato consultivo della Corporazione predetta, quale rappresentante dei lavoratori dell'industria, in sostituzione del fascista Giovanni Vitalini Sacconi.

Roma, addì 20 maggio 1943-XXI

MUSSOLINI

(2086)

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 16 giugno 1943-XXI.

Militarizzazione del personale addetto al servizio telegrafico e telefonico nelle isole di Sicilia e Sardegna.

IL DUCE
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visti gli articoli 15, 17 e 18 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge di guerra nei territori dello Stato;

Visto il R. decreto 11 giugno 1940-XVIII, n. 567, relativo alla dichiarazione dello stato di guerra di parte del territorio dello Stato;

Visto il bando del 14 aprile 1943-XXI, n. 168, che determina la zona delle operazioni nel territorio metropolitano;

Ordina:

Art. 1.

Il personale, indicato nell'annessa tabella *A*, addetto, nelle isole di Sicilia e Sardegna e nelle minori isole adiacenti, al servizio telegrafico e telefonico, è militarizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del R. decreto-legge 30 marzo 1943-XXI, n. 123.

È inoltre militarizzato il personale addetto nelle stesse isole agli ambulanti postali e agli uffici postali di stazione.

Art. 2.

Il vincolo di subordinazione gerarchica risulta dalla equiparazione di gradi indicata nelle tabelle annesse al R. decreto 20 marzo 1941-XIX, n. 401, integrate dalla tabella *B*, annessa al presente bando.

Art. 3.

Al personale militarizzato ai sensi del presente bando spetta una indennità giornaliera, nella misura indicata nell'annessa tabella *C*. Al personale militarizzato addetto agli ambulanti postali è inoltre corrisposta in natura o in contanti la razione viveri stabilita per i militari del Regio esercito.

L'onere derivante dal trattamento economico preveduto dal comma precedente è, in ogni caso, a carico dell'Amministrazione della guerra.

Art. 4.

Il personale militarizzato ai sensi del presente bando fa uso di un bracciale di colore azzurro su cui sono apposti i distintivi di grado indicati per i ferrovieri nell'allegato 8 al regolamento approvato con R. decreto 20 marzo 1941-XIX, n. 401. I distintivi di grado sono sormontati dal fregio indicato per il personale addetto al servizio postale e telegrafico nell'allegato stesso.

Art. 5.

Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entra in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 16 giugno 1943-XXI

MUSSOLINI

TABELLA A.

Categorie dalle quali è tratto il personale militarizzato ai sensi del presente bando

1. — PERSONALE APPARTENENTE AL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI DIREZIONE GENERALE POSTE E TELEGRAFI.

A) *Di ruolo - Personale direttivo gruppo A*:
Capi servizio
Direttori provinciali di 1ª e 2ª classe ed assimilati
Ispettori ed assimilati
Vice ispettori ed assimilati
Allievi ispettori ed assimilati.

Personale gruppo B:
Direttori capi ed ispettori capi di ragioneria ed assimilati
Direttori principali ed ispettori di ragioneria ed assimilati
Direttori di ragioneria ed assimilati
Ragionieri ed assimilati
Ragionieri aggiunti ed assimilati.

Personale esecutivo:
Capi di ufficio di 1ª classe
Capi di ufficio
Primi ufficiali
Ufficiali esecutivi di 1ª, 2ª, 3ª e 4ª classe.
Direttori di officina
Meccanici elettricisti
Allievi meccanici elettricisti
Impiegati ausiliari.

Personale subalterno:
Messaggeri capi squadra ed assimilati di 1ª e 2ª classe
Primi commessi ed equiparati
Commessi ed equiparati
Agenti ausiliari.

B) *Personale non di ruolo*:
Impiegati avventizi e diurnisti
Agenti avventizi e diurnisti
Allievi meccanici
Operai guardafili avventizi e diurnisti
Fattorini
Guardaprodi.

2. — PERSONALE DELLE RICEVITORIE.

Ricevitori o gerenti, supplenti, portalettere rurali e procaccia delle ricevitorie di Castelvetrano, Termini Imerese, Augusta, Porto Empedocle, Olbia e La Maddalena.

3. — PERSONALE APPARTENENTE ALL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI.

A) *Personale direttivo*:
Ingegnere aggiunto con funzioni di vice ispettore
Ispettore tecnico telegrafico distaccato.

B) *Personale amministrativo-contabile*.
Personale esecutivo:
Capi uffici interurbani
Tecnici di 3ª e 4ª classe.

C) *Personale d'ordine*:
Dirigenti tecnici principali
Dirigenti tecnici di stazioni amplificatrici
Operai meccanici di tabella B
Operai meccanici del quadro speciale e diurnisti
Dirigenti di commutazione
Sorveglianti di commutazione
Telefonisti di tabella B
Telefonisti del quadro speciale e diurnisti.

D) *Personale subalterno*.
Primi commessi di tabella B
Commessi di tabella B
Commessi del quadro speciale e diurnisti.

4. — PERSONALE APPARTENENTE ALLA SOCIETÀ ESERCIZI TELEFONICI (S.E.T.) PER LA SICILIA

A) *Personale direttivo*:
Reggenti di distretto.

B) *Personale amministrativo*:
Impiegati amministrativi
Impiegati magazzinieri
Cassieri.

C) *Personale tecnico*:
Reggenti di agenzie principali
Reggenti agenzie secondarie
Ingegneri
Impiegati tecnici
Capi tecnici.

D) *Personale operaio e di commutazione*:
Capi meccanici di centrale
Capi giuntisti
Meccanici ed operai specializzati di centrale
Meccanici di centrale
Giuntisti
Capi squadra
Telefonisti
Riparatori
Apparecchiatori di zona
Installatori.
Autisti riparatori
Aiuto meccanici
Guardafili
Aiuto giuntisti.

E) *Personale subalterno*:
Allievi operai
Operai comuni e di squadra
Commessi
Fattorini.

F) *Personale straordinario* (con mansioni di fatica).

5. — PERSONALE APPARTENENTE ALLA SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA (T.E.T.I.) PER LA SARDEGNA.

A) *Personale direttivo*:
Direttore di zona.

B) *Personale amministrativo*:
Impiegati di concetto.

C) *Personale tecnico*:
Capi agenzia
Capi tecnici
Capi centrale.

D) *Personale esecutivo*:
Impiegati esecutivi.

E) *Personale operaio e di commutazione*.
Capi meccanici.
Meccanici.
Giuntisti
Operatori al permutatore
Capi squadra guardafili
Telefonisti
Aiuto meccanici
Guardafili
Apparecchiatori.

F) *Personale subalterno*:
Apprendisti meccanici
Aiuto guardafili
Commessi e uscieri.

G) *Personale straordinario* (con mansioni di fatica).

6. — PERSONALE APPARTENENTE ALL'ITALCABLE.

Dirigenti telegrafici
Capiturno telegrafici
Primi telegrafisti e telegrafisti
Applicati del traffico
Operai specializzati
Messaggeri e fattorini interni.

TABELLA *B*.

Tabella integrativa degli allegati 5 e 6 al regolamento approvato con R. decreto 20 marzo 1941-XIX, n. 401

Qualifiche del personale militarizzato	Grado militare corrispondente
1. — PERSONALE DIPENDENTE DAL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - DIREZIONE GENERALE POSTE E TELEGRAFI.	
A) *Personale di ruolo*:	
Direttori capi ed ispettori capi di ragioneria ed assimilati	Capitano
Direttori principali ed ispettori di ragioneria ed assimilati	Capitano
Direttori di ragioneria ed assimilati	Capitano
Direttori di officina	1° Tenente
Allievi ispettori ed assimilati, di grado X	Tenente
Ragionieri ed assimilati	Tenente
Primi ufficiali	Tenente
Meccanici elettricisti principali	Tenente
Allievi ispettori ed assimilati, di grado XI	Sottotenente
Meccanici elettricisti	Sottotenente
Ufficiali esecutivi di 3ª e 4ª classe	Mar. magg.
Meccanici elettricisti aggiunti	Mar. magg.
Allievi meccanici elettricisti	Mar. magg.
Impiegati ausiliari	Mar. capo
Agenti ausiliari	Caporale
B) *Personale non di ruolo*:	
a) Avventizi e diurnisti provvisti di laurea o di diploma di scuola dell'ordine superiore che disimpegnano mansioni proprie del personale di ruolo dei gruppi *A* e *B*	Sottotenente
b) Avventizi e diurnisti assunti per disimpegno di mansioni d'ordine tecnico proprie dei ruoli di gruppo *C*	Mar. ordin. (se con tre anni o più di ininterrotto servizio) Serg. magg. (se con meno di tre anni di servizio)
c) Agenti avventizi, operai guardafili, guardapprodi, fattorini	Soldato
2. — PERSONALE DELLE RICEVITORIE POSTALI-TELEGRAFICHE.	
Ricevitore o gerente di ricevitoria principale	Mar. magg.
Ricevitore o gerente di ricevitoria di 1ª cl.	Mar. capo
Ricevitore o gerente di ricevitoria di 2ª cl.	Mar. ordin.
Ricevitore o gerente di ricevitoria di 3ª cl.	Serg. magg.
Supplenti di ricevitoria	Sergente
Portalettere rurali, procaccia e fattorini	Soldato
3. — TABELLA INTEGRATIVA DELL'ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO APPROVATO CON R. DECRETO 20 MARZO 1941-XIX, N. 401, PER QUANTO CONCERNE IL PERSONALE DELL'AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI.	
Dirigenti tecnici principali	Tenente
Dirigenti di commutazione	Mar. magg.
Sorveglianti di commutazione	Mar. capo
Ingegneri del quadro speciale e diurnisti	Tenente
Impiegati del quadro speciale e diurnisti muniti di laurea o di diploma di scuola dell'ordine superiore	Sottotenente
Impiegati del quadro speciale e diurnisti muniti di diploma di scuola media	Mar. ordin.
Tecnici del quadro speciale e diurnisti	Mar. ordin.
Telefonisti del quadro speciale e diurnisti	Mar. ordin.
Operai meccanici del quadro speciale e diurnisti	Sergente
Telefonisti diurnisti apprendisti o provvisori	Cap. magg.
Operai meccanici diurnisti apprendisti o provvisori	Cap. magg.
Commessi del quadro speciale e diurnisti	Soldato

Qualifiche del personale militarizzato	Grado militare corrispondente
4. — TABELLA DI EQUIPARAZIONE TRA LE QUALIFICHE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLA SOCIETÀ ESERCIZI TELEFONICI PER LA SICILIA (S.E.T.) ED I GRADI DELLA GERARCHIA MILITARE.	
Personale effettivo:	
Reggenti di distretto	Maggiore
Reggenti di agenzie principali	Capitano
Ingegneri	Tenente
Reggenti di agenzie secondarie	Tenente
Impiegati tecnici ed amministrativi (con più di tre anni di anzianità)	Sottotenente
Capi tecnici	Sottotenente
Impiegati magazzinieri	Sottotenente
Cassieri	Sottotenente
Impiegati tecnici ed amministrativi (con meno di tre anni di anzianità o con mansioni esecutive)	Mar. magg.
Capi meccanici di centrale	Serg. magg.
Capi giuntisti	Serg. magg.
Meccanici ed operai specializzati di centrale	Sergente
Meccanici di centrale	Sergente
Giuntisti	Sergente
Capi squadra	Cap. magg.
Telefonisti	Cap. magg.
Riparatori	Cap. magg.
Apparecchiatori di zona	Cap. magg.
Installatori	Cap. magg.
Autisti riparatori	Cap. magg.
Aiuto meccanici	Caporale
Guardafili	Caporale
Aiuto giuntisti	Caporale
Allievi operai	Soldato
Operai comuni e di squadra	Soldato
Commessi	Soldato
Fattorini	Soldato
Personale straordinario:	
con mansioni di fatica	Soldato
5. — TABELLA DI EQUIPARAZIONE TRA LE QUALIFICHE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALLA SOCIETÀ TELEFONICA TIRRENA (T.E.T.I.) IN SERVIZIO NELLE SEDI DELLA SARDEGNA ED I GRADI DELLA GERARCHIA MILITARE.	
Personale effettivo:	
Direttore di zona	Maggiore
Capi di agenzia (con più di cinque anni di anzianità)	Capitano
Impiegati di concetto	Tenente
Capi agenzia (con meno di cinque anni di anzianità)	Sottotenente
Capi tecnici	Sottotenente
Capi centrale	Sottotenente
Impiegati esecutivi (con meno di tre anni di anzianità)	Mar. magg.
Capi meccanici	Serg. magg.
Meccanici	Sergente
Giuntisti	Sergente
Operatori al permutatore	Sergente
Capi squadra guardafili	Cap. magg.
Telefonisti	Cap. magg.
Aiuto meccanici	Caporale
Guardafili	Caporale
Apparecchiatori	Caporale
Apprendisti meccanici	Soldato
Aiuto guardafili	Soldato
Commessi e uscieri	Soldato
Personale straordinario:	
con mansioni di fatica	Soldato

Qualifiche del personale militarizzato	Grado militare corrispondente

6. — TABELLA DI EQUIPARAZIONE TRA LE QUALIFICHE DEL PERSONALE DIPENDENTE DALL'ITALCABLE E I GRADI DELLA GERARCHIA MILITARE.

Dirigente telegrafico	1° Tenente
Capoturno telegrafico	Tenente
Primo telegrafista e telegrafista	Sottotenente
Applicati del traffico	Mar. ordin.
Aiuto applicato del traffico	Sergente
Operaio specializzato scelto	Sergente
Messaggero e fattorino interno	Soldato

TABELLA C.

Indennità giornaliera spettante al personale equiparato ai gradi di:

Generale di divisione	L. 40,00
Generale di brigata	» 35,00
Colonnello	» 32,50
Ten. colonn., maggiore, 1° capit. e grado equiparato	» 27,50
Capitano, 1° tenente e grado equiparato	» 22,50
Tenente e grado equiparato	» 17,50
Sottotenente e grado equiparato	» 15,00
Maresc. magg., capo, ordinario e grado equiparato	» 10,00
Sergente maggiore e grado equiparato	» 7,00
Sergente e grado equiparato	» 5,00
Caporal maggiore e grado equiparato	» 3,50
Caporale e grado equiparato	» 3,50
Soldato e grado equiparato	» 3,50

(2181)

DECRETO MINISTERIALE 9 giugno 1943-XXI.
Conferimento facoltativo di pinoli sgusciati all'ammasso.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sull'organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, numero 1716, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti della distribuzione e del consumo dei generi alimentari in periodo di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 8 settembre 1942-XX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 212 del 9 stesso mese) relativo alla disciplina totalitaria dell'approvvigionamento e della distribuzione delle mandorle, nocciole, noci, pinoli e pistacchi, che all'art. 9 primo comma, dispone il conferimento di tali prodotti in guscio, salvo le mandorle, le quali possono essere conferite anche sgusciate;

Ritenuta la opportunità di consentire alle ditte produttrici di pinoli della provincia di Pisa, che siano in possesso di razionali impianti per la lavorazione dei pinoli stessi, di conferire il prodotto sgusciato;

Decreta:

Articolo unico.

In deroga al disposto di cui all'art. 9, primo comma, del decreto Ministeriale 8 settembre 1942-XX, le ditte produttrici di pinoli della provincia di Pisa che siano in possesso di razionali impianti per la lavorazione dei pinoli stessi, possono conferire il prodotto anche sgusciato previa autorizzazione da richiedere alla Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 giugno 1943-XXI

Il Ministro: PARESCHI

(2158)

DECRETO MINISTERIALE 10 giugno 1943-XXI.
Assegnazione del comune di Parma alla classe « C », agli effetti dell'applicazione delle imposte e delle tasse.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 14 aprile 1943-XXI, n. 337, con la quale i comuni di San Lazzaro Parmense, Vigatto, San Pancrazio Parmense, Golese e Cortile San Martino sono stati aggregati al comune di Parma;

Visto l'art. 11 del testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175, che, agli effetti dell'applicazione delle imposte di consumo e delle tasse, ripartisce i Comuni in nove classi, in base alla popolazione legale risultante dall'ultimo censimento ufficiale del Regno;

Visto l'art. 2 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato col R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1138;

Ritenuto che secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento del 21 aprile 1936-XIV, approvato col R. decreto 25 marzo 1937-XV, n. 462, i su accennati Comuni avevano una popolazione residente, legale, così distinta:

Parma	n. 71858	abitanti
S. Lazzaro Parmense	» 10325	»
Vigatto	» 6799	»
S. Pancrazio Parmense	» 7325	»
Golese	» 5132	»
Cortile S. Martino	» 7926	»

per il che, il nuovo comune di Parma, risultando di una complessiva popolazione legale di 109.365 abitanti, deve essere conseguentemente assegnato alla classe *C*;

Decreta:

Il comune di Parma è assegnato alla classe *C*, agli effetti dell'applicazione delle imposte e delle tasse di cui al testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175.

Il prefetto della provincia di Parma è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 giugno 1943-XXI

Il Ministro: ACERBO

(2165)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Guardasigilli, con lettera in data 19 giugno 1943-XXI, ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 10 maggio 1943-XXI, n. 360, riguardante il funzionamento della giustizia in località minacciate da eventi bellici.

(2178)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che il Ministro per l'agricoltura e per le foreste ha presentato alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, con lettera in data 16 corrente, il seguente disegno di legge: « conversione in legge del R. decreto-legge 10 maggio 1943-XXI, n. 397, sulla disciplina totalitaria della raccolta e destinazione dei cereali e delle fave ».

(2169)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 733 del 14 giugno 1943-XXI relativo alla disciplina della vendita delle munizioni da caccia.

Con riserva d'impartire ulteriori disposizioni, il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 733 del 14 giugno c. a., facendo seguito alla circolare P. 698 dell'8 maggio u. s., ha comunicato intanto che il ritiro delle munizioni da caccia per la prossima campagna venatoria 1943-44 potrà avvenire soltanto su presentazione della tessera di associazione alla competente Sezione della Federazione nazionale fascista della caccia.

(2163)

Riassunto del provvedimento P. 730 del 9 giugno 1943-XXI relativo ai tipi e ai prezzi degli abiti, soprabiti e cappotti da uomo, non prodotti su misura per il privato consumatore.

Con provvedimento P. 730 del 9 giugno c. a. il Ministero delle corporazioni, a seguito del provvedimento P. 495, pubblicato nel n. 244 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 ottobre 1942-XX, ha autorizzato i produttori di abiti, soprabiti e cappotti da uomo a fabbricare e vendere le confezioni tipo di cui alle tabelle dalla *A* alla *N*, annesse al suddetto provvedimento, oltre che nelle misure dal 44 al 54, anche nelle misure 42, 43, 55, 56, 57 e 58, senza alcuna modifica dei prezzi massimi fissati dal provvedimento stesso.

Il presente provvedimento entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

(2164)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per traslazione di titoli di rendita del Cons. 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 64

E' stata chiesta la traslazione dei certificati di rendita Cons. 3,50 % (1906) n. 185281 e n. 232734, di annue L. 350 ciascuno, intestati a Bosia Rosa fu Giacinto, nubile, domiciliata a Pino Torinese (Torino).

Essendo i certificati mancanti del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 13 febbraio 1943-XXI

(615) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 21 giugno 1943-XXI - N. 115

Afghanistan	1,40	Islanda (I)	2,9897
Albania (I)	6,25	Lettonia (C)	3,6751
Argentina (U)	4,45	Lituania (C)	3,3003
Australia (I)	60,23	Messico (I)	3,933
Belgio (C)	3,0418	Nicaragua (I)	3,80
Bolivia (I)	43,70	Norv gia (C)	4,3215
Brasile (I)	0,9928	Nuova Zel. (I)	60,23
Bulgaria (C) (1)	23,42	Olanda (C)	10,09
Id. (C) (2)	22,98	Perù (I)	2,9925
Canadà (I)	15,97	Polonia (C)	380,23
Cile (I)	0,7125	Portogallo (U)	0,7950
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Id. (C)	0,7975
Columbia (I)	10,87	Romania (C)	10,5263
Costarica (I)	3,372	Russia (I)	3,5868
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19 —	Serbia (I)	38 —
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,38	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. America (I)	19 —
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38 —	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,475
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,6797
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,50	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,76	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	91,60
Id. 3,50 % (1902)	86,50
Id. 3 % lordo	70,70
Id. 5 % (1935)	90,65
Redimib. 3,50 % (1934)	80,60
Id. 5 % (1936)	94,95
Id. 4,75 % (1924)	495 —
Obblig. Venezie 3,50 %	97,25
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,275
Id. 5 % (1944)	98,95
Id. 5 % (1949)	94,10
Id. 5 % (15-2-50)	92,55
Id. 5 % (15-9-50)	92,725
Id. 5 % (15-4-51)	92,65

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° al 15 marzo 1943-XXI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Arezzo	San Giovanni Valdarno	B	—	1
Bari	Sant'Eramo in Colle	O	—	1
Benevento	Pietraroia	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	1
Brindisi	Ostuni	OE	—	2
Catanzaro	Santa Caterina del Jonio	B	—	1
Id.	Nicotera	B	—	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	B	—	1
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Novara	Cerano	B	—	1
Parma	Polesine Parmense	B	—	1
Pavia	Voghera	B	1	—
Perugia	Nocera Umbra	O	—	2
Id.	Todi	S	—	1
Potenza	Atella	B	—	1
Reggio Calabria	Locri	B	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Tramonti	B	1	—
Terni	Terni	E	1	—
Viterbo	Viterbo	B	—	1
			4	19
	Carbonchio sintomatico			
Alessandria	Villamiroglio	B	—	1
Bergamo	Riviera Adda	B	—	1
Nuoro	Nuoro	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Correggio	B	—	1
			—	4
	Afta epizootica.			
Alessandria	Basaluzzo	B	—	3
Id.	Murisengo	B	1	1
Id.	Novi Ligure	B	—	1
Id.	Roccaforte Ligure	B	—	2
Id.	Stazzano	B	—	2
Apuania	Fosdinovo	B	3	—
Id.	Aulla	B	5	—
Id.	Fivizzano	B	5	—
Asti	Cocconato	B	—	1
Id.	Frinco	B	—	2
Bergamo	Bergamo	B	1	2
Id.	Bolgare	B	—	6
Id.	Carobbio Angeli	B	—	1
Id.	Cenate d'Argon	B	1	2
Id.	Chiuduno	B	—	2
Id.	Clusone	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica.*			
Bergamo	Costa Monticelli	B	7	2
Id.	Costa Volpino	B	—	2
Id.	Grumello Monte	B	—	2
Id.	Lovere	B	1	1
Id.	Suisio	B	1	1
Id.	Telgate	B	—	8
Id.	Terno Isola	B	—	1
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Id.	Sasso Marconi	B	1	—
Bolzano	Laives	B	2	—
Id.	Postal	B	3	—
Id.	Nalles	B	2	—
Id.	Castelrotto	B	1	—
Id.	Cermes	B	1	—
Id.	Verano	B	1	—
Id.	Lana	B	4	—
Id.	Tesimo	B	1	—
Id.	Vadena	B	2	—
Id.	Marlengo	B	1	—
Id.	Gargazzone	B	1	—
Brescia	Lograto	B	1	3
Id.	Tavernole	B	4	1
Id.	Chiari	B	14	1
Id.	Vezza d'Oglio	B	1	1
Id.	Dello	B	6	1
Id.	Ospitaletto	B	—	1
Id.	Cigole	B	—	1
Id.	Bovegno	B	—	2
Id.	Coccaglio	B	2	1
Id.	San Gervasio	B	4	1
Id.	Capriolo	B	—	2
Id.	Castelmella	B	2	2
Id.	Cazzago S. Martino	B	—	2
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	8
Id.	Alfianello	B	—	1
Id.	Pontevico	B	4	2
Id.	Bagnolo Mella	B	5	3
Id.	Rovato	B	8	1
Id.	Gavardo	B	—	2
Id.	Muscoline	B	—	6
Id.	Brescia	B	32	3
Id.	Pisogne	B	—	1
Id.	Passirano	B	—	1
Id.	Leno	B	8	—
Id.	Remedello	B	2	—
Id.	Darfo	B	6	—
Id.	Pavone del Mella	B	9	—
Id.	Poncarale	B	11	—
Id.	Rezzato	B	5	—
Id.	Torbole Casaglia	B	4	—
Id.	Trenzano	B	5	—
Id.	Capriano Azzano	B	5	—
Id.	Borgosatollo	B	3	—
Id.	Iseo	B	3	—
Id.	Cedegolo	B	1	—
Id.	Gussago	B	6	—
Id.	Travagliato	B	3	—
Id.	Collio	B	3	—
Id.	Bienno	B	2	—
Id.	Breno	B	4	—
Id.	Sale Marasino	B	2	—
Id.	Adro	B	3	—
Id.	Angolo	B	3	—
Id.	Cividate Malegno	B	3	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Brescia	Toscolano Maderno	B	4	—
Id.	Monticello Brusati	B	1	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Pezzaze	B	1	—
Id.	Castenedolo	B	1	—
Id.	Pontoglio	B	1	—
Id.	Rudiano	B	1	—
Id.	Cortefranca	B	5	—
Id.	Roncadelle	B	4	—
Id.	Gargnano	B	1	—
Id.	Edolo	B	4	—
Id.	Gardone Riviera	B	2	—
Id.	Lozio	B	2	—
Id.	Manerbio	B	2	—
Id.	Sarezzo	B	2	—
Id.	Villachiara	B	1	—
Id.	Roccafranca	B	1	—
Id.	Ghedi	B	1	—
Id.	Barbariga	B	1	—
Brindisi	Latiano	O	—	3
Id.	San Donaci	B	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	BOCa	1	—
Como	Alzate	B	1	—
Id.	Cernusco	B	1	1
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Colle Brianza	B	—	1
Id.	Como	B	—	2
Id.	Dongo	B	1	—
Id.	Fenegrò	B	—	1
Id.	Lurago	B	4	—
Id.	Mandello	B	2	—
Id.	Merate	B	1	—
Id.	Missaglia	B	4	—
Id.	Oggiono	B	2	—
Id.	Olgiate Calco	B	1	1
Id.	Rogeno	B	5	—
Id.	Sirone	B	1	—
Cremona	Casale Cremasco	B	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	B	—	1
Ferrara	Cento	B	—	2
Id.	Sant'Agostino	B	—	3
Firenze	Bagno a Ripoli	B	2	2
Id.	Calenzano	B	—	1
Id.	Firenze	BS	10	2
Id.	Greve	B	7	—
Id.	Montemurlo	B	1	—
Id.	Prato	B	—	2
Id.	Sesto Fiorentino	B	—	1
Fiume	Fiume	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	—	3
Id.	Sogliano	B	1	—
Genova	Casella	B	1	—
Id.	Isola del Cantone	B	1	—
Id.	Savignone	B	4	—
Id.	Valbrevenna	B	1	—
Matera	Banzi	B	1	—
Milano	Bollate	B	—	1
Id.	Correzzana	B	—	1
Id.	Gorgonzola	B	—	1
Id.	Lentate	B	—	1
Id.	Mairago	B	1	1
Id.	Milano	B	1	—
Id.	Monza	B	—	1
Id.	Zibido San Giacomo	B	—	1
Modena	Bomporto	B	2	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	—	1
Id.	Fiorano Modenese	B	2	—
Id.	Formigine	B	9	—
Id.	Novi di Modena	B	1	—
Id.	Pavullo	B	4	—
Id.	Ravarino	B	1	—
Napoli	Villaricca	B	4	—
Novara	Borgomanero	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Padova	Campo Sammartino	B	1	—
Id.	Cittadella	B	—	1
Id.	Fontaniva	B	—	1
Id.	Loreggia	B	1	—
Id.	Maserà	B	—	1
Id.	Megliadino S. Fidenzio	B	1	—
Id.	Padova	B	—	1
Id.	San Giorgio in Bosco	B	—	1
Id.	Selvazzano	B	1	—
Id.	Trebaseleghe	B	6	1
Id.	Villafranca Padovana	B	1	1
Pavia	Cozzo	B	—	2
Id.	Dorno	B	—	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	S. Giorgio di Lomellina	B	—	1
Id.	Villanterio	B	—	1
Perugia	Foligno	BR	3	—
Id.	Perugia	B	7	3
Pistoia	Pistoia	B	2	—
Id.	Montale	B	1	—
Ravenna	Bagnara	B	1	—
Roma	Roma	B	2	—
Siracusa	Carlentini	B	1	—
Id.	Lentini	B	1	—
Taranto	Taranto	BO	4	—
Trapani	Mazara del Vallo	B	5	—
Trento	Ala	B	—	1
Id.	Arco	B	1	—
Id.	Borgo	B	1	2
Id.	Canazei	B	5	4
Id.	Cavalese	B	20	5
Id.	Civezzano	B	3	1
Id.	Cles	B	—	1
Id.	Grumes	B	3	1
Id.	Lavis	B	6	—
Id.	Madruzzo	B	—	1
Id.	Magrè	B	—	6
Id.	Malè	B	2	1
Id.	Mezzocorona	B	1	—
Id.	Mezzolombardo	B	2	—
Id.	Moena	B	6	5
Id.	Mori	B	5	1
Id.	Nomi	B	3	—
Id.	Predazzo	B	2	2
Id.	Riva	B	—	3
Id.	Salorno	B	8	13
Id.	San Michele all'Adige	B	1	2
Id.	Spor	B	1	—
Id.	Strigno	B	1	2
Id.	Terlago	B	1	2
Id.	Zambana	B	2	—
Id.	Ziano	B	—	1
Treviso	Ponzano Veneto	B	—	1
Id.	Rieso	B	1	—

Segue: *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Treviso	Treviso	B	—	1
Trieste	Ronchi de' Legionari	B	1	—
Id.	Trieste	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Varese	Fagnano Olona	B	—	1
Id.	Gorla Maggiore	B	—	1
Id.	Oggiona con S. Stefano	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	—	1
Id.	Vedano Olona	B	—	1
Venezia	Mira	B	—	1
Id.	Noale	B	2	—
Vercelli	Sangermano	B	—	1
Verona	Bovolone	B	1	1
Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Negrar	B	1	—
Id.	Oppeano	B	3	—
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	—	2
Id.	S. Pietro di Morubio	B	1	—
Id.	Verona	B	5	2
Vicenza	Cornedo Vicentino	B	—	1
Id.	Lonigo	S	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Rossano Veneto	B	—	1
Id.	Rosà	B	1	—
Id.	Villaverla	B	1	1
			473	226

Malrossino dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Belluno	Domegge	S	—	1
Campobasso	Vinchiaturo	S	—	1
Catanzaro	Motta Santa Lucia	S	—	1
Cosenza	Cerzeto	S	2	—
Id.	San Pietro in Guarano	S	1	4
Cremona	Acquanegra Cremonese	S	1	—
Id.	Sospiro	S	1	—
Cuneo	Sant'Albano Stura	S	—	1
Ferrara	Bondeno	S	2	—
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Foggia	Castelluccio Valmagg.	S	1	—
Gorizia	Gargaro	S	—	2
Id.	Gorizia	S	—	1
Matera	Accettura	S	2	—
Id.	Craco	S	1	—
Id.	Ferrandina	S	1	—
Id.	Gorgoglione	S	4	—
Id.	Grassano	S	3	—
Id.	Matera	S	6	—
Id.	San Mauro Forte	S	4	—
Id.	Stigliano	S	6	—
Id.	Tursi	S	1	—
Parma	Lesignano de' Bagni	S	—	1
Id.	Montechiarugolo	S	—	1
Id.	S. Lazzaro Parmense	S	—	1
Pavia	Robbio	S	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	S	—	1
Rovigo	Ariano Polesine	S	—	1
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Trento	Egna	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Treviso	Motta di Livenza	S	1	—
Id.	Spresiano	S	—	1
Udine	Lestizza	S	—	1
Id.	Ronchio di Latisana	S	—	1
Id.	San Giorgio di Nogaro	S	—	1
Venezia	Iesolo	S	—	1

Segue: *Malrossino dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Verona	Gazzo Veronese	S	—	1
Id.	Nogara	S	—	1
Vicenza	Brendola	S	—	1
Id.	Camisano Vicentino	S	—	1
			38	29

Peste e setticemia dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	S	2	1
Id.	Senigallia	S	3	2
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Offida	S	—	2
Catanzaro	Cirò	S	—	1
Cremona	Bonemerse	S	—	1
Foggia	Foggia	S	—	1
Id.	San Severo	S	1	—
Frosinone	San Giovanni Incarico	S	—	1
Matera	San Mauro Forte	S	1	—
Modena	Carpi	S	1	—
Id.	Novi Modena	S	1	—
Padova	Gazzo	S	1	—
Pesaro Urbino	Pesaro	S	—	2
Sassari	Villanova Monteleone	S	1	—
Teramo	Teramo	S	2	—
Trieste	Trieste	S	—	1
Vicenza	Vicenza	S	—	1
			15	13

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bari	Barletta	E	1	—
Id.	Palo del Colle	E	—	1
Foggia	Foggia	E	—	1
Id.	Manfredonia	E	1	—
			2	2

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	E	1	—
Bari	Bari	E	—	1
Id.	Sannicandro	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	1	1
Brindisi	Fasano	E	7	—
Caltanissetta	Mazzarino	E	1	—
Id.	Riesi	E	3	—
Id.	Sutara	E	2	—
Cosenza	Cosenza	E	1	—
Id.	Spezzano Albanese	E	3	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Arienzo San Felice	E	—	1
Id.	Cervino	E	—	1
Id.	Giuliano	E	3	—
Id.	Napoli	E	13	—
Id.	Ottaviano	E	1	1
Id.	Pomigliano d'Arco	E	3	—
Id.	Santa Maria a Vico	E	—	1
Id.	Somma Vesuviana	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	6	2
Id.	Palermo	E	49	—
Id.	Petralia Sottana	E	—	1
Reggio Calabria	Motta San Giovanni	E	—	1
Id.	Reggio Calabria	E	5	1
Salerno	Eboli	E	2	—
Id.	Serre	E	2	2
Trapani	Marsala	E	8	—
Id.	Calatafimi	E	2	—
Id.	Alcamo	E	1	—
			119	13

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Rabbia			
Chieti	Francavilla al Mare	Can	—	1
Napoli	Atella di Napoli	S	—	1
Id.	Casalba	S	—	1
Id.	Massalubrense	Can	—	2
Id.	Napoli	Can	—	14
Id.	Ottaviano	Can	—	1
Id.	Pompei	Can	—	1
Id.	Santa Maria Capua Vet.	Can	—	1
Id.	Vico Equense	Can	—	1
Roma	Roma	Fl	—	1
Salerno	Angri	Can	—	1
Id.	Maiori	Can	1	—
Id.	Tramonti	Can	—	1
			1	26
	Rogna			
Alessandria	Acqui	E	—	1
Id.	Alessandria	E	1	—
Id.	Casale Monferrato	E	1	—
Id.	Isola Sant'Antonio	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	5	1
Bari	Sannicandro	E	1	—
Campobasso	Sepino	O	1	1
Foggia	Accadia	O	—	1
Id.	Casalnuovo Monterotaro	O	2	—
Id.	Celle San Vito	O	2	—
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Faeto	O	4	—
Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Lesina	O	1	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	Serra Capriola	O	1	1
Id.	Troia	O	1	—
Frosinone	Cassino	O	—	2
Grosseto	Manciano	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	—	1
L'Aquila	L'Aquila	O	3	—
Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Pratola Peligna	O	—	1
Littoria	Sezze	O	—	7
Id.	Sermoneta	O	—	3
Id.	Bassiano	O	—	3
Perugia	Foligno	O	2	—
Id.	Perugia	O	1	—
Ravenna	Ravenna	O	—	1
Reggio Calabria	Caulonia	O	3	2
Id.	Roccella Jonica	O	4	1
Id.	Samo di Calabria	O	—	1
Rieti	Poggio Bustone	O	—	1
Id.	Rieti	O	—	1
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Colleferro	O	2	—
Id.	Carpineto	O	1	—
Salerno	Palomonte	O	—	2
Id.	Ricigliano	O	9	—
Id.	San Gregorio Magno	O	—	4
Viterbo	Bagnoreggio	O	4	—
Id.	Barbarano	O	1	—
Id.	Bieda	O	9	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civitacastellana	O	1	—
Id.	Farnese	O	—	1
Id.	Viterbo	O	2	—
			70	36

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone	Serrone	O	1	—
L'Aquila	Pescina	O	1	—
Littoria	Littoria	O	1	—
Rieti	Morro	O	—	1
Roma	Pomezia	O	1	—
Trapani	Salemi	O	2	—
Id.	Salaparuta	O	2	—
Id.	Marsala	O	1	—
			9	1
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Asti	Penango	B	—	1
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Bologna	Crevalcore	B	1	—
Ferrara	Copparo	B	2	—
Forlì	Cesena	B	1	—
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalino	B	4	—
Id.	Casalvolone	B	—	1
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio Emilia	B	—	2
Roma	Roma	B	1	2
Salerno	Laviano	B	2	—
Udine	Aquileia	B	1	—
Id.	Azzano Decimo	B	1	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Prata di Pordenone	O	2	—
Id.	S. Giorgio di Nogaro	B	1	—
			29	7
	Diarrea dei vitelli			
Ferrara	Portomaggiore	B	—	4
Pesaro Urbino	Mombaroccio	B	—	5
Teramo	Teramo	B	—	1
Treviso	Pederobba	B	2	—
			2	10
	Difterite aviaria.			
Alessandria	Gabiano	P	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli-Piceno	P	5	—
Fiume	Fiume	P	—	1
			5	2
	Colera dei polli.			
Benevento	Vitulano	P	—	7
Id.	Foglianise	P	—	11
Id.	Cautano	P	—	18
Gorizia	Romans d'Isonzo	P	1	—
Treviso	Spresiano	P	—	1
Udine	Trivignano	P	—	1
			1	38
	Peste aviaria.			
Ancona	Fabriano	P	—	2
Aosta	Cuorgnè	P	—	2
Avellino	Calitri	P	7	10
Campobasso	Toro	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: *Peste aviaria*			
Campobasso	Boiano	P	16	2
Fiume	Fiume	P	—	2
Napoli	Ottaviano	P	4	—
Nuoro	Nurri	P	—	25
Reggio Calabria	Caulonia	P	—	6
Id.	Gioia Tauro	P	—	3
Rovigo	Ariano nel Polesine	P	9	1
Id.	Crespino	P	2	—
Id.	Taglio di Po	P	14	1
Salerno	Buccino	P	—	3
Id.	Montecorvino Rovella	P	4	—
Id.	Salerno	P	3	—
Id.	San Gregorio Magno	P	—	4
Trento	Brentonico	P	—	2
			59	64
Laringo tracheite infettiva dei polli.				
Ancona	Ancona	P	—	2
Id.	Montemarciano	P	1	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	6	1
Id.	Arquata del Tronto	P	4	—
Id.	Ascoli Piceno	P	—	5
Id.	Comunanza del Littorio	P	1	—
Id.	Monsampolo	P	1	—
Id.	Spinetoli	P	1	—
Id.	Venarotta	P	1	2
Asti	Asti	P	—	1
Cosenza	Rose	P	10	18
Gorizia	Canale d'Isonzo	P	—	1
Id.	Cernizza Goriziana	P	—	1
Id.	Cormons	P	—	25
Id.	Montespino	P	—	2
Id.	Sagrado	P	2	—
Perugia	Perugia	P	10	2
Ravenna	Ravenna	P	—	1
Rieti	Forano	P	—	1
Id.	Poggio Bustone	P	—	1
Id.	Rieti	P	1	—
Sondrio	Buglio	P	—	4
Id.	Ponte in Valtellina	P	—	1
Id.	Samolaco	P	—	2
Id.	Sondrio	P	—	3
Treviso	Gaiarine	P	—	1
Udine	San Vito al Torre	P	—	1
Id.	Cervignano del Friuli	P	—	1
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli.*				
Vicenza	Montebello Vicentino	P	—	6
Id.	Vicenza	P	—	2
Id.	Sandrigo	P	—	3
Viterbo	Canino	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Oriolo	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			43	87

RIEPILOGO

dal 1° al 15 marzo 1943-XXI - N. 5

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattie	Numero dei comuni con casi di malattie	Numero delle località con casi di malattie
1	Carbonchio ematico	16	21	23
2	Carbonchio sintomatico	4	4	4
3	Afta epizootica	25	239	699
4	Malrossino dei suini	21	41	37
5	Peste e setticimia dei suini	14	18	28
6	Morva	2	4	4
7	Farcino criptococcico	10	30	132
8	Rabbia	4	13	27
9	Rogna	16	47	106
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	8	10
11	Aborto epizootico	11	23	36
12	Diarrea dei vitelli	4	4	12
13	Difterite aviaria	3	3	7
14	Colera dei polli	4	6	39
15	Peste aviaria	11	18	123
16	Laringo tracheite infettiva dei polli	13	36	130

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(1783)

MINISTERO DELLA GUERRA

Perdita di diritto di decorazioni al valor militare e distinzioni onorifiche di guerra

A norma delle disposizioni contenute nell'art. 1 della legge 24 marzo 1932, n. 453, i sottonotati militari o ex militari sono incorsi, dalla data per ciascuno indicata, nella perdita di diritto delle decorazioni al valor militare e del relativo soprassoldo annuo e delle distinzioni onorifiche di guerra delle quali siano insigniti:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Damioli Giuseppe fu Luigi e fu Simoncelli Luigia, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato di fanteria (decreto Luogotenenziale 7 dicembre 1916), dal 14 maggio 1935.

Morgillo Carmine fu Marco e di Caturano Vittoria, da Santa Maria Capua Vetere (Napoli), già soldato di fanteria (Regio decreto 27 settembre 1938), dal 12 febbraio 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

Cardini Alberto di Luigi e di Gerardi Adele, da Roma, ex capitano di fanteria (R. decreto 25 luglio 1924) dal 23 luglio 1937.

Bulgheroni Rinaldo fu Bartolomeo e fu Porta Teresa, da Milano, già caporale 15° gruppo aeroplani (R. decreto 14 agosto 1919), dal 13 aprile 1942.

CROCE AL VALOR MILITARE

Damioli Giuseppe fu Luigi e fu Simoncelli Luigia, da Palazzolo sull'Oglio (Brescia), soldato di fanteria (R. decreto 18 marzo 1923), dal 14 maggio 1935.

(2139)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a 24 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione, specializzazione dogane.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre successivo, registro 22 Finanze, foglio 132, col quale fu indetto un concorso per esami a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane);

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio successivo, registro 2 Finanze, foglio 297, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile successivo, registro 8 Finanze, foglio 147, col quale il numero dei posti messi a concorso è stato ridotto da 27 a 24, restando, di conseguenza, ridotti da 7 a 6 i posti riservati ai sottufficiali della Regia guardia di finanza ai sensi del primo comma dell'art. 2 del citato decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX;

Visto il decreto Ministeriale 25 marzo 1942-XX, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile successivo, registro 9 Finanze, foglio 93, col quale fu provveduto alla sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1941-XIX, n. 868, concernente benefici a favore dei combattenti dell'attuale guerra;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale formata dalla Commissione esaminatrice in base ai risultati del concorso a 24 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione (specializzazione dogane):

COGNOME E NOME	Media voto prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1. Costarelli Antonino, sottufficiale della Regia guardia di finanza	8,750	7	15,750
2. Tornese Luigi	8,250	7,375	15,625
3. Notarangelo Antonio	7,750	7,375	15,125
4. Schedoni Mario	7,750	7,250	15
5. Colafiglio Giuseppe, combattente attuale guerra	8,500	6,250	14,750
6. Mirè Pietro	7,500	7,050	14,550
7. Gaiffi Alvaro	8,500	6	14,500
8. Riegler Renato	8	6,380	14,380
9. Pisano Emanuele	7,875	6,500	14,375
10. Marcoccio Giovanni Battista	7,250	7,050	14,300
11. Colloca Giuseppe	8,250	6	14,250
12. Donadio Francesco	7,500	6,625	14,125
13. Pasquini Emilio	7,875	6,185	14,060
14. Allegro Luigi, combattente attuale guerra	7	7,010	14,010
15. Colucci Giacomo, sottufficiale Regia guardia finanza	7,375	6,625	14
16. Ferro Rosario	7	6,810	13,810
17. Amenta Corrado, sottufficiale Regia guardia finanza	7	6,750	13,750
18. Mastropasqua Gisberto, combattente attuale guerra	7,250	6,450	13,700
19. Zizzari Remo	7,500	6,185	13,685
20. Esposito Francesco, combattente ed invalido attuale guerra	7	6,625	13,625
21. Dolce Armando	7	6,540	13,540
22. Gabrielli Emilio	7,250	6,250	13,500
23. Acutis Luigi, ammogliato.	7,250	6,050	13,300
24. Ferrari Aldo, combattente attuale guerra	7,250	6	13,250
25. Toffanin Angelo	7	6,125	13,125
26. Mellina Pietro	7	6,060	13,060
27. Gallo Cataldo	7,050	6	13,050

Art. 2.

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori dei posti riservati ai sottufficiali della Regia guardia di finanza col primo comma dell'art. 2 del decreto Ministeriale che ha indetto il concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Costarelli Antonino
2. Colucci Giacomo
3. Amenta Corrado

Art. 3.

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori dei rimanenti 21 posti assegnati a mente del comma settimo dell'art. 10 e del comma secondo dell'art. 2 del decreto Ministeriale che ha indetto il concorso, nell'ordine appresso indicato:

1. Tornese Luigi
2. Notarangelo Antonio
3. Schedoni Mario
4. Colafiglio Giuseppe
5. Mirè Pietro
6. Gaiffi Alvaro
7. Riegler Renato
8. Pisano Emanuele
9. Marcoccio Giovanni Battista
10. Colloca Giuseppe
11. Donadio Francesco
12. Pasquini Emilio
13. Allegro Luigi
14. Ferro Rosario
15. Mastropasqua Gisberto
16. Zizzari Remo
17. Esposito Francesco
18. Dolce Armando
19. Gabrielli Emilio
20. Acutis Luigi
21. Ferrari Aldo

Art. 4.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1. Toffanin Angelo
2. Mellina Pietro
3. Gallo Cataldo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1943-XXI

Il Ministro: DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *maggio* 1943-XXI
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 69. — LESEN

(2137)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.